

## I QUATTRO CAVALIERI DELL'APOCALISSE

I celebri sigilli che il Signore  
conserva nel Suo scrigno riservato  
son sette ed avvalorano il timore  
per un finale già determinato !

I primi quattro sono assai palesi  
riguardano i destrieri designati  
a compiti composti ed estesi  
che includono disastri dissennati.

**Il Primo Cavaliere: l'Anticristo,  
sul suo cavallo Bianco, rappresenta  
la vincita del ben su chi è provvisto  
d'un anima malvagia e turbolenta !**

*(Ma l'uomo non riesce a concepire  
il simbolo della Resurrezione,  
il suo egoismo non sa recepire  
l'amore umano senza condizione !)*

**Per il Secondo Cavaliere in sella  
al suo destriero Rosso è riservato  
l'istinto del tiranno che flagella  
il popolo che viene malmenato !**

*(E' il caso degli uomini che in Terra  
si sfidano l'un l'altro per riuscire  
a superarsi a costo d'una guerra  
che porta ogniqualvolta a regredire !)*

**Il Terzo Cavaliere ha la bilancia  
e in groppa ad un cavallo Nero avanza  
mietendo carestie e tutto trancia  
con ingiustizie e abusi in abbondanza !**

*(E qui si nota l'uomo prepotente  
che tramite le tasse trae vantaggio  
personalmente ed all'indigente  
regala pure qualche vile oltraggio !)*

**Il Quarto Cavaliere appare armato  
di spada sul cavallo verde-giallo,**

**è pronto a divulgare da dissennato  
la morte ad ogni minimo intervallo !**

*(Ed anche qui risulta assai evidente  
la man dell'uomo, piaghe e malattie,  
devastazioni in modo deprimente  
che portano a miserie e tirannie !)*

**Il Quinto, il Sesto e il Settimo sigillo**  
rimangon nelle mani del Signore  
fin quando Lui non sentirà l'assillo  
d'aprirlo col verdetto accusatore

riguardo ai nostri accertati mali  
che ci han portato a maltrattare il mondo,  
con dei comportamenti micidiali  
spingendolo vieppiù nello sprofondo !

L'umanità è stata bersagliata  
da uomini di grande intelligenza  
che l'hanno solamente utilizzata  
per l'ambizione di sopravvivenza !

I quattro Messi dell'Apocalisse  
cavalcano solenni all'infinito ...  
... Un vecchio saggio un bel giorno scrisse:  
***“E' l'uomo un pazzo, non ha ancor capito***

***che ci si deve amar come fratelli,  
con sentimento, massimo rispetto  
e senza guerre, senza più flagelli,  
perché alla fine ci sarà il verdetto !”***

**Con la spada di Dàmocle sul capo,  
noi non sappiamo la fine che faremo  
e il sentirsi immortali è un rompicapo  
che ci costringe a un vivere blasfemo !**

**La nostra vita è in mano a Dio Supremo,  
è Lui che ci ha elargito questo dono  
... che noi un giorno ... Gli restituiremo  
sperando ... in un benevolo condono !!!**